

OggiTreviso > Benessere

## Alimentazione: Adi, malnutriti 3 ricoverati su 10 in ospedale.

AdnKronos | commenti |

★★★★★



Roma, 16 ott. (Adnchronos Salute) - Alimentazione non vuol dire solo dieta, forma fisica o malattie come l'obesità e il diabete. "Vi sono problematiche allarmanti, spesso trascurate dal sistema sanitario e dall'opinione pubblica. Come la malnutrizione calorico proteica, un problema clinico con risvolti economici rilevanti, che riguarda in media il 31% degli italiani ricoverati in ospedale e che è destinato a crescere a causa dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumentato delle malattie cronico degenerative come tumori, patologie cardiovascolari e neurologiche". Lo denunciano gli esperti dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) che, in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione promossa dalla Fao tutti gli anni il 16 ottobre, lancia l'allarme su questo tipo di malnutrizione che può interessare i circa 9 milioni di pazienti che ogni anno vengono ricoverati.

Un problema 'nascosto', insieme a quello della nutrizione artificiale domiciliare a cui l'Adi dedicherà una tavola rotonda in collaborazione con le associazioni dei pazienti, per tracciare uno stato dell'arte dei problemi a livello regionale, durante il XVIII Corso nazionale in programma dal 24 al 26 ottobre a Roma.

"La malnutrizione calorico proteica - spiega Giuseppe Malfi, presidente Adi - è una malattia nella malattia. Quasi sempre all'atto del ricovero i pazienti che presentano condizioni di malnutrizione, anziché migliorare durante la degenza, peggiorano la loro condizione contribuendo al fenomeno della cosiddetta malnutrizione iatrogena, ovvero uno stato di carenza nutrizionale favorita dalla malattia, il cui trattamento è spesso trascurato nel corso dell'ospedalizzazione. Una situazione che può comportare un prolungamento dei tempi di degenza poiché accresce la vulnerabilità del paziente, favorisce un aumento delle complicanze anche chirurgiche, ritardando la guarigione e favorendo le riospedalizzazioni".

"L'incremento dei costi sanitari che ne deriva - continua Malfi - è facilmente intuibile. La malnutrizione proteico-calorica determina anche una perdita di massa muscolare con riduzione della forza fisica, compromissione della qualità di vita e pesanti ripercussioni psicologiche

0

Condividi

Tweet

Invia ad un amico

stampa la pagina

aggiungi ai preferiti

ZOOM: A- A+

soprattutto nei pazienti anziani e oncologici che possono perdere anche la fiducia nella capacità di ripresa dalla malattia".

Tra i fattori che concorrono alla malnutrizione calorico proteica oltre a quelli della malattia di base, alle complicanze di trattamenti farmacologici importanti come la chemioterapia, e all'immobilizzazione a letto, vi sono spesso anche quelli legati alla degenza ospedaliera come la mancata registrazione del peso all'atto del ricovero e durante la degenza; pasti ospedalieri poco gradevoli; orari dei pasti diversi da quelli casalinghi; frequenti digiuni correlati a procedure diagnostiche o terapeutiche; mancato riconoscimento di aumentati fabbisogni energetici in caso di febbre, sepsi e interventi chirurgici; uso prolungato di soluzioni parenterali glucosaline e ritardo nell'inizio di una nutrizione artificiale; dietoterapia inadeguata e non personalizzata.

"La Conferenza Stato-Regioni sulle criticità nutrizionali già nel novembre 2016 sottolineava come la nutrizione clinica e preventiva debba essere considerata parte importante delle prestazioni a carico del Sistema sanitario nazionale; nonostante ciò, ancora oggi vi è una disomogeneità territoriale importante nei riguardi della terapia nutrizionale non solo all'interno degli ospedali ma anche a livello domiciliare. Per attuare un adeguato intervento nutrizionale è necessario che tutti gli ospedali più importanti abbiano Unità operative di dietetica e nutrizione clinica o, quantomeno, medici correttamente formati sul piano nutrizionale", conclude Malfi.

17/10/2019



AdnKronos

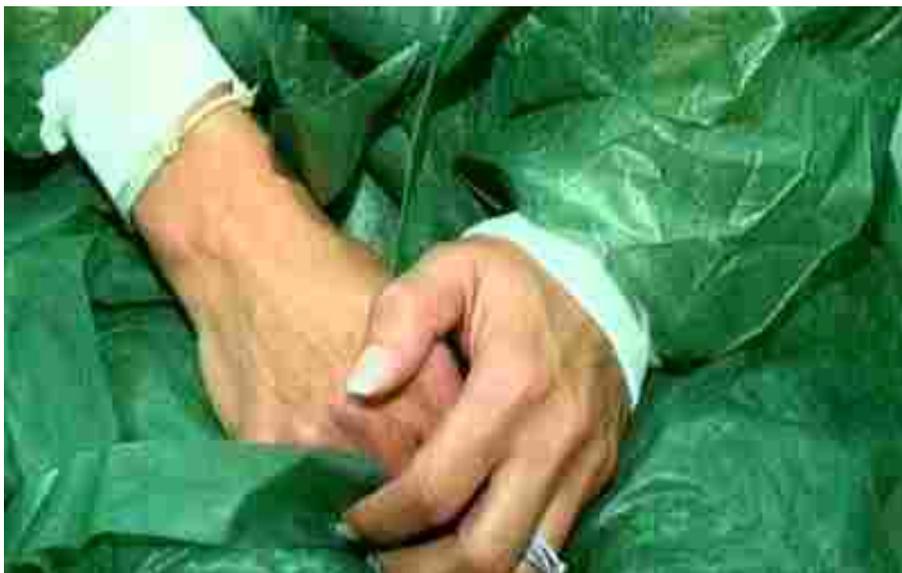
Vedi tutti i Blog di OggiTreviso! 

Salute



Adnkronos

## Alimentazione: Adi, malnutriti 3 ricoverati su 10 in ospedale



16 Ottobre 2019

### Condividi



Roma, 16 ott. (Adnkronos Salute) – Alimentazione non vuol dire solo dieta, forma fisica o malattie come l'obesità e il diabete. “Vi sono problematiche allarmanti, spesso trascurate dal sistema sanitario e dall'opinione pubblica. Come la malnutrizione calorico proteica, un problema clinico con risvolti economici rilevanti, che riguarda in media il 31% degli italiani ricoverati in ospedale e che è destinato a crescere a causa dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumentato delle malattie cronico degenerative come tumori, patologie cardiovascolari e neurologiche”. Lo denunciano gli esperti dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) che, in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione promossa dalla Fao tutti gli anni il 16 ottobre, lancia l'allarme su questo tipo di malnutrizione che può interessare i circa 9 milioni di pazienti che ogni anno vengono ricoverati.

Un problema 'nascosto', insieme a quello della nutrizione artificiale domiciliare a cui l'Adi

indirizzo email 

ISCRIVITI

### NEWS

**al via campagna 'amo la carta', leggere non consuma alberi**

16 Ottobre 2019

**L'Uomo Vitruviano andrà al Louvre: Tar respinge ricorso**

16 Ottobre 2019

### ARCHIVI

Seleziona mese

dedicherà una tavola rotonda in collaborazione con le associazioni dei pazienti, per tracciare uno stato dell'arte dei problemi a livello regionale, durante il XVIII Corso nazionale in programma dal 24 al 26 ottobre a Roma.

“La malnutrizione calorico proteica – spiega Giuseppe Malfi, presidente Adi – è una malattia nella malattia. Quasi sempre all’atto del ricovero i pazienti che presentano condizioni di malnutrizione, anziché migliorare durante la degenza, peggiorano la loro condizione contribuendo al fenomeno della cosiddetta malnutrizione iatrogena, ovvero uno stato di carenza nutrizionale favorita dalla malattia, il cui trattamento è spesso trascurato nel corso dell’ospedalizzazione. Una situazione che può comportare un prolungamento dei tempi di degenza poiché accresce la vulnerabilità del paziente, favorisce un aumento delle complicanze anche chirurgiche, ritardando la guarigione e favorendo le riospedalizzazioni”.

“L’incremento dei costi sanitari che ne deriva – continua Malfi – è facilmente intuibile. La malnutrizione proteico-calorica determina anche una perdita di massa muscolare con riduzione della forza fisica, compromissione della qualità di vita e pesanti ripercussioni psicologiche soprattutto nei pazienti anziani e oncologici che possono perdere anche la fiducia nella capacità di ripresa dalla malattia”.

Tra i fattori che concorrono alla malnutrizione calorico proteica oltre a quelli della malattia di base, alle complicanze di trattamenti farmacologici importanti come la chemioterapia, e all’immobilizzazione a letto, vi sono spesso anche quelli legati alla degenza ospedaliera come la mancata registrazione del peso all’atto del ricovero e durante la degenza; pasti ospedalieri poco gradevoli; orari dei pasti diversi da quelli casalinghi; frequenti digiuni correlati a procedure diagnostiche o terapeutiche; mancato riconoscimento di aumentati fabbisogni energetici in caso di febbre, sepsi e interventi chirurgici; uso prolungato di soluzioni parenterali glucosaline e ritardo nell’inizio di una nutrizione artificiale; dietoterapia inadeguata e non personalizzata.

“La Conferenza Stato-Regioni sulle criticità nutrizionali già nel novembre 2016 sottolineava come la nutrizione clinica e preventiva debba essere considerata parte importante delle prestazioni a carico del Sistema sanitario nazionale; nonostante ciò, ancora oggi vi è una disomogeneità territoriale importante nei riguardi della terapia nutrizionale non solo all’interno degli ospedali ma anche a livello domiciliare. Per attuare un adeguato intervento nutrizionale è necessario che tutti gli ospedali più importanti abbiano Unità operative di dietetica e nutrizione clinica o, quantomeno, medici correttamente formati sul piano nutrizionale”, conclude Malfi.

Condividi questo articolo



Powered by: ME-YOUNG S.R.L.S

TEAM | ME-YOUNG | ADVERTISING  
CONTATTI | COOKIES POLICY | PRIVACY POLICY



Vvox è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Vicenza n. 10/2014 il 30 settembre 2014. Eccetto dove diversamente indicato, tutti i contenuti di Vvox sono rilasciati sotto licenza "Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia License". Tutti i contenuti di Vvox possono quindi essere utilizzati a patto di citare sempre vvox.it come fonte ed inserire un link o un

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**ALIMENTAZIONE: ADI, MALNUTRITI 3 RICOVERATI SU 10 IN OSPEDALE**

Roma, 16 ott. (Adnkronos Salute) - Alimentazione non vuol dire solo dieta, forma fisica o malattie come l'obesità e il diabete. "Vi sono problematiche allarmanti, spesso trascurate dal sistema sanitario e dall'opinione pubblica. Come la malnutrizione calorico proteica, un problema clinico con risvolti economici rilevanti, che riguarda in media il 31% degli italiani ricoverati in ospedale e che è destinato a crescere a causa dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumentato delle malattie cronico degenerative come tumori, patologie cardiovascolari e neurologiche". Lo denunciano gli esperti dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) che, in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione promossa dalla Fao tutti gli anni il 16 ottobre, lancia l'allarme su questo tipo di malnutrizione che può interessare i circa 9 milioni di pazienti che ogni anno vengono ricoverati.

Un problema 'nascosto', insieme a quello della nutrizione artificiale domiciliare a cui l'Adi dedicherà una tavola rotonda in collaborazione con le associazioni dei pazienti, per tracciare uno stato dell'arte dei problemi a livello regionale, durante il XVIII Corso nazionale in programma dal 24 al 26 ottobre a Roma.

"La malnutrizione calorico proteica - spiega Giuseppe Malfi, presidente Adi - è una malattia nella malattia. Quasi sempre all'atto del ricovero i pazienti che presentano condizioni di malnutrizione, anziché migliorare durante la degenza, peggiorano la loro condizione contribuendo al fenomeno della cosiddetta malnutrizione iatrogena, ovvero uno stato di carenza nutrizionale favorita dalla malattia, il cui trattamento è spesso trascurato nel corso dell'ospedalizzazione. Una situazione che può comportare un prolungamento dei tempi di degenza poiché accresce la vulnerabilità del paziente, favorisce un aumento delle complicanze anche chirurgiche, ritardando la guarigione e favorendo le riospedalizzazioni".

"L'incremento dei costi sanitari che ne deriva - continua Malfi - è facilmente intuibile. La malnutrizione proteico-calorica determina anche una perdita di massa muscolare con riduzione della forza fisica, compromissione della qualità di vita e pesanti ripercussioni psicologiche soprattutto nei pazienti anziani e oncologici che possono perdere anche la fiducia nella capacità di ripresa dalla malattia".

Tra i fattori che concorrono alla malnutrizione calorico proteica oltre a quelli della malattia di base, alle complicanze di trattamenti farmacologici importanti come la chemioterapia, e all'immobilizzazione a letto, vi sono spesso anche quelli legati alla degenza ospedaliera come la mancata registrazione del peso all'atto del ricovero e durante la degenza; pasti ospedalieri poco gradevoli; orari dei pasti diversi da quelli casalinghi; frequenti digiuni correlati a procedure diagnostiche o terapeutiche; mancato riconoscimento di aumentati fabbisogni energetici in caso di febbre, sepsi e interventi chirurgici; uso prolungato di soluzioni parenterali glucosali e ritardo nell'inizio di una nutrizione artificiale; dietoterapia inadeguata e non personalizzata.

"La Conferenza Stato-Regioni sulle criticità nutrizionali già nel novembre 2016 sottolineava come la nutrizione clinica e preventiva debba essere considerata parte importante delle prestazioni a carico del Sistema sanitario nazionale; nonostante ciò, ancora oggi vi è una disomogeneità territoriale importante nei riguardi della terapia nutrizionale non solo all'interno degli ospedali ma anche a livello domiciliare. Per attuare un adeguato intervento nutrizionale è necessario che tutti gli ospedali più importanti abbiano Unità operative di dietetica e nutrizione clinica o, quantomeno, medici correttamente formati sul piano nutrizionale", conclude Malfi.

[ ALIMENTAZIONE: ADI, MALNUTRITI 3 RICOVERATI SU 10 IN OSPEDALE ]

Questo sito utilizza cookie anche di terze parti. Continuando la navigazione acconsenti al loro utilizzo [maggiori informazioni](#) [Ok](#)



[Mi piace 17](#) [Tweet](#) [RSS](#)

site search by freefind

- HOME
- ARCHIVIO NOTIZIE
- NEWSLETTER
- NEWS PER IL TUO SITO
- TOOLBAR
- CALCOLO DEL PESO IDEALE

## ALIMENTAZIONE: ADI, MALNUTRITI 3 RICOVERATI SU 10 IN OSPEDALE

[Share 0](#) [Like 0](#) [Tweet](#) [Share](#) [Condividi](#) [Like 15K](#) diventa fan

Roma, 16 ott. (Adnkronos Salute) 17:35



Alimentazione non vuol dire solo dieta, forma fisica o malattie come l'obesità e il diabete.

"Vi sono problematiche allarmanti, spesso trascurate dal sistema sanitario e dall'opinione pubblica.

Come la malnutrizione calorico proteica, un problema clinico con risvolti economici rilevanti, che riguarda in media il 31% degli italiani ricoverati in ospedale e che è destinato a crescere a causa dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumentato delle malattie cronico degenerative come tumori, patologie cardiovascolari e neurologiche".

Lo denunciano gli esperti dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) che, in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione promossa dalla Fao tutti gli anni il 16 ottobre, lancia l'allarme su questo tipo di malnutrizione che può interessare i circa 9 milioni di pazienti che ogni anno vengono ricoverati. Un problema 'nascosto', insieme a quello della nutrizione artificiale domiciliare a cui l'Adi dedicherà una tavola rotonda in collaborazione con le associazioni dei pazienti, per tracciare uno stato dell'arte dei problemi a livello regionale, durante il XVIII Corso nazionale in programma dal 24 al 26 ottobre a Roma. "La malnutrizione calorico proteica - spiega Giuseppe Malfi, presidente Adi - è una malattia nella malattia.

Quasi sempre all'atto del ricovero i pazienti che presentano condizioni di malnutrizione, anziché migliorare durante la degenza, peggiorano la loro condizione contribuendo al fenomeno della cosiddetta malnutrizione iatrogena, ovvero uno stato di carenza nutrizionale favorita dalla malattia, il cui trattamento è spesso trascurato nel corso dell'ospedalizzazione.

Una situazione che può comportare un prolungamento dei tempi di degenza poiché accresce la vulnerabilità del paziente, favorisce un aumento delle complicanze anche chirurgiche, ritardando la guarigione e favorendo le riospedalizzazioni". "L'incremento dei costi

### Primo cibo che danneggia

l'intestino

È la causa di diarrea e malattie intestinali  
[consiglifloraintestinale.com](http://consiglifloraintestinale.com)

[APRI](#)

### ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

[Informativa privacy](#)

[ISCRIVITI](#)

### ALIMENTAZIONE

- La dieta mediterranea
- La dieta dimagrante
- Il colesterolo
- Cibi per la dieta
- Dieta alimentare

### VIE RESPIRATORIE

- Il raffreddore
- La tosse
- Mal di gola
- L'influenza

### ALLERGIE

- Raffreddore allergico
- Asma bronchiale
- Congiuntivite allergica
- Allergie alimentari

### CARDIOLOGIA

- Infarto
- Iperensione
- Trombosi
- Tachicardia

### DERMATOLOGIA

- Micosi
- Herpes
- Psoriasi
- Verruche

### PSICOLOGIA

- Lo psicologo
- Psicologia nella storia dei popoli
- Introduzione alla psicologia
- Intervista al Dott. Freud

### EMATOLOGIA

- Anemia
- Il mieloma

sanitari che ne deriva - continua Malfi - è facilmente intuibile.

La malnutrizione proteico-calorica determina anche una perdita di massa muscolare con riduzione della forza fisica, compromissione della qualità di vita e pesanti ripercussioni psicologiche soprattutto nei pazienti anziani e oncologici che possono perdere anche la fiducia nella capacità di ripresa dalla malattia". Tra i fattori che concorrono alla malnutrizione calorico proteica oltre a quelli della malattia di base, alle complicità di trattamenti farmacologici importanti come la chemioterapia, e all'immobilizzazione a letto, vi sono spesso anche quelli legati alla degenza ospedaliera come la mancata registrazione del peso all'atto del ricovero e durante la degenza; pasti ospedalieri poco gradevoli; orari dei pasti diversi da quelli casalinghi; frequenti digiuni correlati a procedure diagnostiche o terapeutiche; mancato riconoscimento di aumentati fabbisogni energetici in caso di febbre, sepsi e interventi chirurgici; uso prolungato di soluzioni parenterali glucosali e ritardo nell'inizio di una nutrizione artificiale; dietoterapia inadeguata e non personalizzata. "La Conferenza Stato-Regioni sulle criticità nutrizionali già nel novembre 2016 sottolineava come la nutrizione clinica e preventiva debba essere considerata parte importante delle prestazioni a carico del Sistema sanitario nazionale; nonostante ciò, ancora oggi vi è una disomogeneità territoriale importante nei riguardi della terapia nutrizionale non solo all'interno degli ospedali ma anche a livello domiciliare.

Per attuare un adeguato intervento nutrizionale è necessario che tutti gli ospedali più importanti abbiano Unità operative di dietetica e nutrizione clinica o, quantomeno, medici correttamente formati sul piano nutrizionale", conclude Malfi.

 Like 0
  Tweet
  Share
  Condividi

Leucemia
  Il linfoma

## GASTROENTEROLOGIA

Gastrite
  Ulcera  
 Esofagite
  La colite

## GINECOLOGIA

Malformazioni uterine
  Fibromi uterini  
 Cistiti ovariche
  Cistiti ovariche  
 Utero retroverso

## MALATTIE INFETTIVE

AIDS
  Meningite

## UROLOGIA

Cistite
  Ipertrofia prostatica  
 Prostata
  Incontinenza urinaria  
 Prostatite
  Calcolosi urinaria

## OCULISTICA

Miopia
  Cataratta  
 Congiuntivite
  Distacco di retina

## ODONTOIATRIA

Carie dentaria
  Gengivite e paradontite  
 Placca batterica
  Implantologia  
 Tartaro

## ORTOPEDIA

Fratture ossee
  Distorsione caviglia  
 Osteoporosi
  Scoliosi

## NEFROLOGIA

Insufficienza renale
  Cisti renali

## PEDIATRIA

Orecchioni
  Varicella  
 Pertosse

## PSICHIATRIA

Ansia
  Attacchi di panico  
 Depressione

## REUMATOLOGIA

Artrosi
  Osteoporosi

## CHIRURGIA PLASTICA

Addominoplastica
  Blefaroplastica  
 Il Botulino
  La liposuzione  
 La rinoplastica
  Il trapianto dei capelli

## NOTIZIARI

Questo sito contribuisce alla audience di

VIRGILIO



CONSULENZE

ARTICOLI ▾

FORUM

STRUMENTI ▾



FLASH NEWS ADNKRONOS | ARTICOLI

## Alimentazione: Adi, malnutriti 3 ricoverati su 10 in ospedale

16 Ottobre 2019


 DIRITTO E FISCO

 POLITICA

 CRONACA

 LAVORO E CONCORSI

 BUSINESS

 DONNA E FAMIGLIA

 TECH

 MODULI

 L'ESPERTO

 SALUTE E BENESSERE

 FOOD

 LIFESTYLE

**RICHIEDI UNA CONSULENZA AI NOSTRI PROFESSIONISTI**

**SCARICA UN CONTRATTO GRATUITO**

Creato da avvocati specializzati e personalizzato per te

lexdo.it &gt;

Roma, 16 ott. (Adnkronos Salute) –

Alimentazione non vuol dire solo dieta, forma fisica o malattie come l'obesità e il diabete. "Vi sono problematiche allarmanti, spesso trascurate dal sistema sanitario e dall'opinione pubblica. Come la malnutrizione calorico proteica, un problema clinico con risvolti economici rilevanti, che riguarda in media il 31% degli italiani ricoverati in ospedale e che è destinato a crescere a causa dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumentato delle malattie cronico degenerative come tumori, patologie cardiovascolari e neurologiche". Lo denunciano gli esperti dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) che, in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione promossa dalla Fao tutti gli anni il 16 ottobre, lancia l'allarme su questo tipo di malnutrizione che può interessare i circa 9 milioni di pazienti che ogni anno vengono ricoverati.

### NEWSLETTER

Iscriviti per rimanere sempre informato e aggiornato.


 [Informativa sulla privacy](#)

## Informativa

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviare a te pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualsiasi suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Giornali online | Oroscopo | Svago | **ALMANACCO** 16 OTTSearch... 

It looks like your browser does not have JavaScript enabled. Please turn on JavaScript and try again.

[Home](#) > [Salute e prevenzione](#) > [Notiziario salute](#) > **Alimentazione: Adi, malnutriti 3****Salute e Prevenzione****Alimentazione: Adi, malnutriti 3 ricoverati su 10 in ospedale**

- Allergie
- Cure termali
- Dieta sana
- Influenza
- Invecchiamento
- Malattie dell'età adulta
- Malattie della terza età
- Prevenzione
- Proprietà degli alimenti
- Sessualità nella terza età
- Sport
- Notiziario salute** 

**In questo Canale:**

- Articoli più Letti** 
- Gambe gonfie: esercizi per riattivare la circolazione
- Acquagym fai da te
- Guida pratica alla dieta vegetariana
- Yoga per il cuore

A proposito di: salute

Roma, 16 ott. (Adnkronos Salute) - Alimentazione non vuol dire solo dieta, forma fisica o malattie come l'obesità e il diabete. "Vi sono problematiche allarmanti, spesso trascurate dal sistema sanitario e dall'opinione pubblica. Come la malnutrizione calorico proteica, un problema clinico con risvolti economici rilevanti, che riguarda in media il 31% degli italiani ricoverati in ospedale e che è destinato a crescere a causa dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumentato delle malattie cronico degenerative come tumori, patologie cardiovascolari e neurologiche". Lo denunciano gli esperti dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) che, in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione promossa dalla Fao tutti gli anni il 16 ottobre, lancia l'allarme su questo tipo di malnutrizione che può interessare i circa 9 milioni di pazienti che ogni anno vengono ricoverati. Un problema 'nascosto', insieme a quello della nutrizione artificiale domiciliare a cui l'Adi dedicherà una tavola rotonda in collaborazione con le associazioni dei pazienti, per tracciare uno stato dell'arte dei problemi a livello regionale, durante il XVIII Corso nazionale in programma dal 24 al 26 ottobre a Roma. "La malnutrizione calorico proteica - spiega Giuseppe Malfi, presidente Adi - è una malattia nella malattia. Quasi sempre all'atto del ricovero i pazienti che presentano condizioni di malnutrizione, anziché migliorare durante la degenza, peggiorano la loro condizione contribuendo al fenomeno della cosiddetta malnutrizione iatrogena, ovvero uno stato di carenza nutrizionale favorita dalla malattia, il cui trattamento è spesso trascurato nel corso dell'ospedalizzazione. Una situazione che può comportare un prolungamento dei tempi di degenza poiché accresce la vulnerabilità del paziente, favorisce un aumento delle complicanze anche chirurgiche, ritardando la guarigione e favorendo le riospedalizzazioni". "L'incremento dei costi sanitari che ne deriva - continua Malfi - è facilmente intuibile. La malnutrizione proteico-calorica determina anche una perdita di massa muscolare con riduzione della forza fisica, compromissione della qualità di vita e pesanti ripercussioni psicologiche soprattutto nei pazienti anziani e oncologici che possono perdere anche la fiducia nella capacità di ripresa dalla malattia". Tra i fattori che concorrono alla malnutrizione calorico proteica oltre a quelli della malattia di base, alle complicanze di trattamenti farmacologici importanti come la chemioterapia, e all'immobilizzazione a letto, vi sono spesso anche quelli legati alla degenza ospedaliera come la mancata registrazione del peso all'atto del ricovero e durante la degenza; pasti ospedalieri poco gradevoli; orari dei pasti diversi da quelli casalinghi; frequenti digiuni correlati a procedure diagnostiche o terapeutiche; mancato riconoscimento di aumentati fabbisogni energetici in caso di febbre, sepsi e interventi chirurgici; uso prolungato di soluzioni parenterali glucosali e ritardo nell'inizio di una nutrizione artificiale; dietoterapia inadeguata e non personalizzata. "La Conferenza Stato-Regioni sulle criticità nutrizionali già nel novembre 2016 sottolineava come la nutrizione clinica e preventiva debba essere considerata parte importante delle prestazioni a carico del Sistema sanitario nazionale; nonostante ciò, ancora oggi vi è una disomogeneità territoriale importante nei riguardi della terapia nutrizionale non solo all'interno degli ospedali ma anche a livello domiciliare. Per attuare un adeguato intervento nutrizionale è necessario che tutti gli ospedali più importanti abbiano Unità operative di dietetica e nutrizione clinica o,

quantomeno, medici correttamente formati sul piano nutrizionale", conclude Malfi.

I contenuti di questa pagina sono a cura di **Adnkronos** Aggiornato il 16/10/2019 17:35

 PENSIONI ASSISTENZA SOCIALE FISCO LAVORO SANITÀ SALUTE E PREVENZIONE FAMIGLIA CONSUMATORI CASA ASSICURAZIONI	ALMANACCO GIORNALI ON LINE OROSCOPO SVAGO	NOTE LEGALI PARTNER CHI SIAMO PRIVACY POLICY E COOKIES  Copyright © 2000 - 2018 EUSTEMA S.P.A. P.I. 05982771007
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



**Caduta capelli – Cause - I capelli persi non ricrescono**  
I miei consigli e le mie esperienze con la caduta dei capelli.  
salvareicapelli.com

APRI

CRONACA POLITICA ATTUALITÀ CULTURA SPORT ▾ PROVINCIA IRPINIA MOLISE



Home > ADNKRONOS > ADNK IP > Alimentazione: Adi, malnutriti 3 ricoverati su 10 in ospedale

ADNKRONOS ADNK IP ADNK News Salute

# Alimentazione: Adi, malnutriti 3 ricoverati su 10 in ospedale

3 0



Roma, 16 ott. (Adnkronos Salute) – Alimentazione non vuol dire solo dieta, forma fisica o malattie come l'obesità e il diabete. "Vi sono problematiche allarmanti, spesso trascurate dal sistema sanitario e dall'opinione pubblica. Come la malnutrizione calorico proteica, un problema clinico con risvolti economici rilevanti, che riguarda in media il 31% degli italiani ricoverati in ospedale e che è destinato a crescere a causa dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumentato delle malattie cronico degenerative come tumori, patologie cardiovascolari e neurologiche". Lo denunciano gli esperti dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) che, in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione promossa dalla Fao tutti gli anni il 16 ottobre, lancia l'allarme su questo tipo di malnutrizione che può interessare a circa 9 milioni di pazienti che ogni anno vengono ricoverati.

Un problema 'nascosto', insieme a quello della nutrizione artificiale domiciliare a cui l'Adi dedicherà una tavola rotonda in collaborazione con le associazioni dei pazienti, per tracciare uno stato dell'arte dei problemi a livello regionale, durante il XVIII Corso nazionale in programma dal 24 al 26 ottobre a Roma.

"La malnutrizione calorico proteica – spiega Giuseppe Malfi, presidente Adi – è una malattia nella malattia. Quasi sempre all'atto del ricovero i pazienti che presentano condizioni di malnutrizione, anziché migliorare durante la degenza, peggiorano la loro condizione contribuendo al fenomeno della cosiddetta malnutrizione iatrogena, ovvero uno stato di carenza nutrizionale favorita dalla malattia, il cui trattamento è



Oggi in Edicola



spesso trascurato nel corso dell'ospedalizzazione. Una situazione che può comportare un prolungamento dei tempi di degenza poiché accresce la vulnerabilità del paziente, favorisce un aumento delle complicanze anche chirurgiche, ritardando la guarigione e favorendo le riospedalizzazioni”.

“L’incremento dei costi sanitari che ne deriva – continua Malfi – è facilmente intuibile. La malnutrizione proteico-calorica determina anche una perdita di massa muscolare con riduzione della forza fisica, compromissione della qualità di vita e pesanti ripercussioni psicologiche soprattutto nei pazienti anziani e oncologici che possono perdere anche la fiducia nella capacità di ripresa dalla malattia”.

Tra i fattori che concorrono alla malnutrizione calorico proteica oltre a quelli della malattia di base, alle complicanze di trattamenti farmacologici importanti come la chemioterapia, e all’ immobilizzazione a letto, vi sono spesso anche quelli legati alla degenza ospedaliera come la mancata registrazione del peso all’atto del ricovero e durante la degenza; pasti ospedalieri poco gradevoli; orari dei pasti diversi da quelli casalinghi; frequenti digiuni correlati a procedure diagnostiche o terapeutiche; mancato riconoscimento di aumentati fabbisogni energetici in caso di febbre, sepsi e interventi chirurgici; uso prolungato di soluzioni parenterali glucosaline e ritardo nell’inizio di una nutrizione artificiale; dietoterapia inadeguata e non personalizzata.

“La Conferenza Stato-Regioni sulle criticità nutrizionali già nel novembre 2016 sottolineava come la nutrizione clinica e preventiva debba essere considerata parte importante delle prestazioni a carico del Sistema sanitario nazionale; nonostante ciò, ancora oggi vi è una disomogeneità territoriale importante nei riguardi della terapia nutrizionale non solo all’interno degli ospedali ma anche a livello domiciliare. Per attuare un adeguato intervento nutrizionale è necessario che tutti gli ospedali più importanti abbiano Unità operative di dietetica e nutrizione clinica o, quantomeno, medici correttamente formati sul piano nutrizionale”, conclude Malfi.

Mi piace 0



articolo precedente

Salute: a ciascuno il suo tallone d’Achille, rischi diversi per uomini e donne

prossimo articolo

Governo: Fraccaro, ‘strada è crescita sostenibile, c’è opportunità svolta’



Robot Adnkronos

articoli collegati dagli autori

# ILDUBBIO

mercoledì 16 ottobre 2019

🏠 POLITICA CRONACA ESTERI CULTURA GIUSTIZIA RUBRICHE SPETTACOLI ILDUBBIO TV ☰

Home > Rubriche > Salute Opinioni Editoriali Lavoro Ambiente

» SALUTE

Adnchronos

16 Oct 2019 17:35 CEST

## Alimentazione: Adi, malnutriti 3 ricoverati su 10 in ospedale

Roma, 16 ott. (Adnchronos Salute) – Alimentazione non vuol dire solo dieta, forma fisica o malattie come l'obesità e il diabete. "Vi sono problematiche allarmanti, spesso trascurate dal sistema sanitario e dall'opinione pubblica. Come la malnutrizione calorico proteica, un problema clinico [...]"



Roma, 16 ott. (Adnchronos Salute) – Alimentazione non vuol dire solo dieta, forma fisica o malattie come l'obesità e il diabete. "Vi sono problematiche allarmanti, spesso trascurate dal sistema sanitario e dall'opinione pubblica. Come la malnutrizione calorico proteica, un problema clinico con risvolti economici rilevanti, che riguarda in media il 31% degli italiani ricoverati in ospedale e che è destinato a crescere a causa dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumentato delle malattie cronico degenerative come tumori, patologie cardiovascolari e neurologiche". Lo denunciano gli esperti dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) che, in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione promossa dalla Fao tutti gli anni il 16 ottobre, lancia l'allarme su questo tipo di

Share



Sfoggia il giornale di oggi



Come abbonarsi

I più letti

I più condivisi

» SALUTE

Sotto stress le cellule maschili si suicidano, quelle femminili resistono



» LAVORO

Governo: Fraccaro, 'strada è crescita sostenibile, c'è opportunità svolta'



» SALUTE

Alimentazione: Adi, malnutriti 3 ricoverati su 10 in ospedale

# affaritaliani.it

Il primo quotidiano digitale, dal 1996



**POLITICA**

Brexit, ultime trattative per evitare il no deal



**ECONOMIA**

Ferraris: "Terna abilitatore fondamentale della transizione energetica"



**ECONOMIA**

Transizione energetica, Dal Fabbro: "Ruolo di Snam A" strategico"



**CRONACHE**

Tumore al seno, Palazzo Madama si illumina di rosa

**NOTIZIARIO**

[torna alla lista](#)

16 ottobre 2019- 17:35

## Alimentazione: Adi, malnutriti 3 ricoverati su 10 in ospedale



Roma, 16 ott. (Adnkronos Salute) - Alimentazione non vuol dire solo dieta, forma fisica o malattie come l'obesità e il diabete. "Vi sono problematiche allarmanti, spesso trascurate dal sistema sanitario e dall'opinione pubblica. Come la malnutrizione calorico proteica, un problema clinico con risvolti economici rilevanti, che riguarda in media il 31% degli italiani ricoverati in ospedale e che è destinato a crescere a causa dell'invecchiamento della popolazione

e dell'aumentato delle malattie cronico degenerative come tumori, patologie cardiovascolari e neurologiche". Lo denunciano gli esperti dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) che, in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione promossa dalla Fao tutti gli anni il 16 ottobre, lancia l'allarme su questo tipo di malnutrizione che può interessare i circa 9 milioni di pazienti che ogni anno vengono ricoverati. Un problema 'nascosto', insieme a quello della nutrizione artificiale domiciliare a cui l'Adi dedicherà una tavola rotonda in collaborazione con le associazioni dei pazienti, per tracciare uno stato dell'arte dei problemi a livello regionale, durante il XVIII Corso nazionale in programma dal 24 al 26 ottobre a Roma. "La malnutrizione calorico proteica - spiega Giuseppe Malfi, presidente Adi - è una malattia nella malattia. Quasi sempre all'atto del ricovero i pazienti che presentano condizioni di malnutrizione, anziché migliorare durante la degenza, peggiorano la loro condizione contribuendo al fenomeno della cosiddetta malnutrizione iatrogena, ovvero uno stato di carenza nutrizionale favorita dalla malattia, il cui trattamento è spesso trascurato nel corso dell'ospedalizzazione. Una situazione che può comportare un prolungamento dei tempi di degenza poiché accresce la vulnerabilità del paziente, favorisce un aumento delle complicanze anche chirurgiche, ritardando la guarigione e favorendo le riospedalizzazioni". "L'incremento dei costi sanitari che ne deriva - continua Malfi - è facilmente intuibile. La malnutrizione proteico-calorica determina anche una perdita di massa muscolare con riduzione della forza fisica, compromissione della qualità di vita e pesanti ripercussioni psicologiche soprattutto nei pazienti anziani e oncologici che possono perdere anche la fiducia nella capacità di ripresa dalla malattia". Tra i fattori che concorrono alla malnutrizione calorico proteica oltre a quelli della malattia di base, alle complicanze di trattamenti

farmacologici importanti come la chemioterapia, e all' immobilizzazione a letto, vi sono spesso anche quelli legati alla degenza ospedaliera come la mancata registrazione del peso all'atto del ricovero e durante la degenza; pasti ospedalieri poco gradevoli; orari dei pasti diversi da quelli casalinghi; frequenti digiuni correlati a procedure diagnostiche o terapeutiche; mancato riconoscimento di aumentati fabbisogni energetici in caso di febbre, sepsi e interventi chirurgici; uso prolungato di soluzioni parenterali glucosaline e ritardo nell'inizio di una nutrizione artificiale; dietoterapia inadeguata e non personalizzata."La Conferenza Stato-Regioni sulle criticità nutrizionali già nel novembre 2016 sottolineava come la nutrizione clinica e preventiva debba essere considerata parte importante delle prestazioni a carico del Sistema sanitario nazionale; nonostante ciò, ancora oggi vi è una disomogeneità territoriale importante nei riguardi della terapia nutrizionale non solo all'interno degli ospedali ma anche a livello domiciliare. Per attuare un adeguato intervento nutrizionale è necessario che tutti gli ospedali più importanti abbiano Unità operative di dietetica e nutrizione clinica o, quantomeno, medici correttamente formati sul piano nutrizionale", conclude Malfi.

---

## aiTV



**Nordcorea, Kim si fa ritrarre in groppa a un cavallo bianco**

## in evidenza



**Le foto delle Vip**

**Ashley Graham nuda al 100% 'Orgoglio di mamma'. Foto-Video**

**TISCALI news**

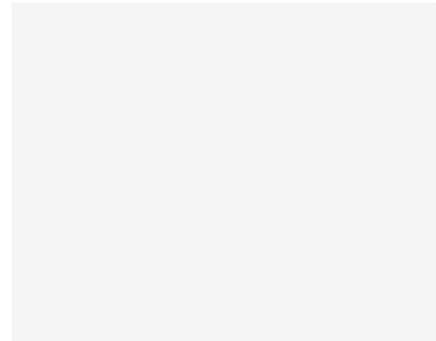
ultimora cronaca esteri economia politica **salute** scienze interviste autori photostory strano ma vero

# Alimentazione: Adi, malnutriti 3 ricoverati su 10 in ospedale



di **Adnchronos**

Roma, 16 ott. (Adnchronos Salute) - Alimentazione non vuol dire solo dieta, forma fisica o malattie come l'obesità e il diabete. "Vi sono problematiche allarmanti, spesso trascurate dal sistema sanitario e dall'opinione pubblica. Come la malnutrizione calorico proteica, un problema clinico con risvolti economici rilevanti, che riguarda in media il 31% degli italiani ricoverati in ospedale e che è destinato a crescere a causa dell'invecchiamento della popolazione e dell'aumentato delle malattie cronico degenerative come tumori, patologie cardiovascolari e neurologiche". Lo denunciano gli esperti dell'Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica (Adi) che, in occasione della Giornata mondiale dell'alimentazione promossa dalla Fao tutti gli anni il 16 ottobre, lancia l'allarme su questo tipo di malnutrizione che può interessare i circa 9 milioni di pazienti che ogni anno vengono ricoverati. Un problema 'nascosto', insieme a quello della nutrizione artificiale domiciliare a cui l'Adi dedicherà una tavola rotonda in collaborazione con le associazioni dei pazienti, per tracciare uno stato dell'arte dei problemi a livello regionale, durante il XVIII Corso nazionale in programma dal 24 al 26 ottobre a Roma. "La malnutrizione calorico proteica - spiega Giuseppe Malfi, presidente Adi - è una malattia nella malattia. Quasi sempre all'atto del ricovero i pazienti che presentano condizioni di malnutrizione, anziché migliorare durante la degenza,




**Taglia le bollette**

Confronta tutte le Offerte:  
Luce da 0,039€ e Gas da 0,251€

[ComparaSemplice.it](#)

**I più recenti**



**Salute: a ciascuno il suo tallone d'Achille, rischi diversi per uomini e donne**



**Tumori: Nobel Allison, '100% malati vivi con immunoterapia? Sono ottimista'**



**Ricerca: Iss, sotto stress cellule maschi si suicidano mentre donne resistono**



**Bus finisce contro un albero, almeno 29 feriti a Roma**

peggiorano la loro condizione contribuendo al fenomeno della cosiddetta malnutrizione iatrogena, ovvero uno stato di carenza nutrizionale favorita dalla malattia, il cui trattamento è spesso trascurato nel corso dell'ospedalizzazione. Una situazione che può comportare un prolungamento dei tempi di degenza poiché accresce la vulnerabilità del paziente, favorisce un aumento delle complicanze anche chirurgiche, ritardando la guarigione e favorendo le riospedalizzazioni". "L'incremento dei costi sanitari che ne deriva - continua Malfi - è facilmente intuibile. La malnutrizione proteico-calorica determina anche una perdita di massa muscolare con riduzione della forza fisica, compromissione della qualità di vita e pesanti ripercussioni psicologiche soprattutto nei pazienti anziani e oncologici che possono perdere anche la fiducia nella capacità di ripresa dalla malattia". Tra i fattori che concorrono alla malnutrizione calorico proteica oltre a quelli della malattia di base, alle complicanze di trattamenti farmacologici importanti come la chemioterapia, e all'immobilizzazione a letto, vi sono spesso anche quelli legati alla degenza ospedaliera come la mancata registrazione del peso all'atto del ricovero e durante la degenza; pasti ospedalieri poco gradevoli; orari dei pasti diversi da quelli casalinghi; frequenti digiuni correlati a procedure diagnostiche o terapeutiche; mancato riconoscimento di aumentati fabbisogni energetici in caso di febbre, sepsi e interventi chirurgici; uso prolungato di soluzioni parenterali glucosaline e ritardo nell'inizio di una nutrizione artificiale; dietoterapia inadeguata e non personalizzata. "La Conferenza Stato-Regioni sulle criticità nutrizionali già nel novembre 2016 sottolineava come la nutrizione clinica e preventiva debba essere considerata parte importante delle prestazioni a carico del Sistema sanitario nazionale; nonostante ciò, ancora oggi vi è una disomogeneità territoriale importante nei riguardi della terapia nutrizionale non solo all'interno degli ospedali ma anche a livello domiciliare. Per attuare un adeguato intervento nutrizionale è necessario che tutti gli ospedali più importanti abbiano Unità operative di dietetica e nutrizione clinica o, quantomeno, medici correttamente formati sul piano nutrizionale", conclude Malfi.

16 ottobre 2019



Diventa fan di Tiscali

incontri powered by mestic

Sono: Uomo | Cerco: Donna

Età: 25 | 45 | Regione: Indifferente

Cerca

**Commenti**

[Leggi la Netiquette](#)

**Attualità**

- Autori
- Interviste
- Photostory
- Meteo
- Motori
- Ultimora
- Regioni
- Sport
- Tecnologia

**Intrattenimento**

- Cinema
- Incontri
- Milleunadonna
- Moda
- Musica
- Spettacoli
- Televisione

**Servizi**

- Fax
- Mail
- Stampa foto
- Comparatore prezzi